



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8

OGGETTO: RICHIESTA INTERVENTI CONCRETI EMERGENZA SANITARIA COVID – 19

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Giuseppe Conte

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
Attilio Fontana

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
PER L'ECONOMIA E LE FINANZE
Antonio Misiani

ALL' ASSESSORE AL WELFARE DI REGIONE LOMBARDIA
Giulio Gallera

ALL' ASSESSORE AL TURISMO, MARKETING TERRITORIALE
E MODA DI REGIONE LOMBARDIA
Lara Magoni

ALL' ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE DI
REGIONE LOMBARDIA
Claudia Maria Terzi

AI PARLAMENTARI BERGAMASCHI
Daniele Belotti
Stefano Benigni
Roberto Calderoli
Elena Carnevali
Gregorio Fontana
Alessandra Gallone
Cristian Invernizzi
Alessandro Sorte
Alberto Ribolla
Rebecca Frassini
Simona Pergreffi
Tony Iwobi
Daisy Pirovano

AI CONSIGLIERI REGIONALI BERGAMASCHI
Roberto Anelli
Niccolò Carretta
Paolo Franco
Jacopo Scandella
Dario Violi
Giovanni Malanchini
Alex Galizzi
Monica Mazzoleni
Barbara Mazzali



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Gianfranco Gafforelli

ALL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

Massimo Giupponi

AL PREFETTO DI BERGAMO

Egredi Signori,

La presente nasce dalla volontà dei Sindaci del Gruppo di Maggioranza della Comunità Montana Valle Seriana e del Sindaco di Valbondione che intendono così renderVi note, in maniera diretta, alcune situazioni che hanno un altissimo impatto sui territori e gli abitanti della Valle.

Pur abituati da giorni a usare la mascherina, il nostro è un autentico grido di dolore. Abbiamo lasciato sul campo parenti e amici, un'intera generazione di anziani come ha ben detto il Presidente della Repubblica. Abbiamo lasciato sul campo anche Amministratori del nostro territorio, come Giorgio Valoti, una vita spesa per la salvaguardia e lo sviluppo dei piccoli centri di montagna.

Vogliamo pertanto richiamare la Vostra attenzione, con forza, su quanto segue:

- La nostra Valle è piegata da un numero di vittime del Corona Virus, ufficiali e non, incalcolabile. Non siamo qui interessati a menzionare cifre, peraltro in costante e triste aggiornamento. La coesione del tessuto sociale dei nostri Territori ha subito, negli ultimi due mesi, una durissima prova. A fronte delle innumerevoli situazioni di malattia, solitudine, disagio, povertà che sono nate da questa emergenza gli Amministratori locali hanno fatto del proprio meglio, sono state le sentinelle e i custodi delle comunità, pur consapevoli dei loro limiti.
Per questo motivo la nostra richiesta è di un piano di intervento economico immediato dedicato alla specificità sociale e territoriale della nostra Valle. Quest'ultima vede una frammentazione della popolazione, spesso di età media avanzata, in comunità medie e piccole, condizioni di isolamento e carenza di servizi già presenti e aggravate dalla situazione, un tessuto imprenditoriale fatto sovente di piccole e medie imprese che, purtroppo, contemplan oggi la prospettiva di una chiusura permanente e non temporanea. Molte persone rischiano di rimanere senza lavoro. E' necessario pensare, insieme e fin da ora, a una strategia di rilancio fatta sui misura per la nostra realtà in aggiunta alla strategia nazionale.
- In questo contesto la situazione sanitaria è stata definita in molti e diversi modi. Ancora una volta non siamo qui interessati alla scelta delle parole di maggiore impatto. A fronte di presidi ospedalieri costretti ad operare in situazioni impensabili fino a qualche tempo fa e spesso senza condizioni adeguate, chiediamo l'attivazione immediata di canali preferenziali affinché anche le realtà minori o periferiche possano avere accesso rapido a tutti gli indispensabili dispositivi di protezione individuale e il personale sanitario possa continuare la propria attività in sicurezza. Non vanno dimenticate in questo contesto le RSA, che sono in situazione critica, e i centri di accoglienza per persone disabili.
A tal proposito desideriamo qui rinnovare la stima e la gratitudine per gli operatori sanitari che, con coraggio e competenza, sono stati baluardo contro la malattia nei nostri territori.



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8

- Considerata la situazione, riteniamo indispensabile l'effettuazione di tamponi per tutti questi operatori così come rimarchiamo la necessità di tamponi per tutte le persone che presentino almeno un sintomo. Questo, insieme ai dispositivi di protezione, per garantire oggi e in futuro condizioni sicure per la ripresa, che ci auguriamo inizi presto, ma che sia controllata e guidata da criteri di gradualità e buon senso.
- Vi invitiamo poi, ciascuno per la propria responsabilità e competenza, a considerare con estrema attenzione e a reagire con immediatezza al problema della carenza dei medici di base. In molti casi questi medici sono oggi assenti dai paesi, si sono ammalati sul campo, anche per la mancanza di dispositivi di protezione. Le persone si ritrovano senza punti di riferimento e assistenza in condizioni fisiche e psicologiche estremamente difficili. A questo proposito sono necessari interventi coordinati e solleciti affinché chi si trova in casa possa avere accesso a mascherine, ossigeno, saturimetri nonché a forme di assistenza telefonica o virtuale funzionanti.
- Infine chiediamo con forza, al termine di questa situazione di emergenza, che le autorità competenti operino, con serietà e senso di responsabilità, una analisi critica della gestione di questa crisi accertando eventuali responsabilità in maniera trasversale e scevra da considerazioni di natura politica e partitica. La Valle Seriana si è trasformata nel più grande focolaio di Covid- 19 d'Italia. Affinché una simile situazione non si ripeta mai più è necessario capire come e perché sia accaduto. Non possiamo far finta di nulla, se ci sono stati errori o negligenze è necessario che siano individuati e coloro che hanno sbagliato devono affrontare le conseguenze degli errori commessi. Chiediamo questo non con intento polemico o punitivo, ma come gesto doveroso nei confronti degli Abitanti della nostra Valle, che a noi Sindaci e Amministratori chiedono conto della gestione dell'emergenza, prima ancora che alla Provincia, alla Regione, allo Stato. Dobbiamo giustizia a queste persone, anche, e soprattutto, a chi è mancato.

A Voi rivolgiamo un appello di responsabilità e vicinanza alla nostra Valle. A voi chiediamo misure concrete, congrue e tempestive.

CLUSONE, 4 aprile 2020

IL PRESIDENTE
Giampiero Calegari
documento sottoscritto digitalmente